

COMMENTO

Completiamo il racconto del martirio di Giovanni Battista.

I profeti avevano annunciato che, prima di incontrare il Messia, il popolo avrebbe goduto di una preparazione, ad opera di un profeta, che invitasse alla penitenza, per esse trovati bendisposti all'incontro con Dio. Un nuovo Elia, quindi, che radunasse il popolo e che lo purificasse dalle sue infedeltà (Mal 3,23).

Gesù dirà di Giovanni Battista che "egli è quell'Elia che deve venire" (Mt 11,14). «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, l'hanno trattato come hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». Allora i discepoli compresero che egli parlava di Giovanni il Battista. (Mt 17,11-13)

L'infedeltà coniugale è una delle immagini che i profeti usavano per indicare l'infedeltà religiosa di Israele e l'insistenza di Dio, il primo amore, che non si scorda ed è fedele per sempre (Os 2,4-15). Così l'infedeltà coniugale del re (Mc 6,18) diventa un importante terreno di invito alla conversione per prepararsi all'arrivo del Signore.

Dopo i giorni sospesi del carcere, in cui Giovanni non smette di annunciare l'esigenza del Regno di Dio che viene ed il re Erode ascolta volentieri eppure rimane perplesso, viene il giorno propizio. Per chi? Per chi odia Giovanni e vuole farlo tacere in maniera esemplare. Per Giovanni stesso che corona la sua testimonianza rendendola definitiva con il suo sangue.

L'infedeltà del popolo sceglie di annientare la voce profetica con la violenza. Non è la prima volta nella storia di Israele, in particolare per colpa di una regina. Gezabele è la più terribile di tutte, e la sua persecuzione più forte la conduce proprio nei confronti di Elia (1Re 19,1-2). Sembra che ora Erodiade porti a compimento con Giovanni, quello che Gezabele non aveva terminato con Elia.

Il sangue del testimone è anch'esso profezia di quanto Dio ami il suo popolo, fino a farsi uccidere da coloro che ama. È lo sposo che continua ad amare la sposa infedele, come dicono i profeti. Giovanni, che anche i vangeli chiamano "amico dello sposo" (Gv 3,29), prepara in vita e in morte le nozze del Figlio di Dio.

Cosa ne faccio degli inviti alla fedeltà, all'intensità dell'amore di Dio? Li silenziosamente in ogni modo o lascio che mi invitino ad una fede più intensa?



PARROCCHIA DI S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

30. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 6,21-29)

²¹Venne però il giorno propizio, quando Erode, per il suo compleanno, fece un banchetto per i più alti funzionari della sua corte, gli ufficiali dell'esercito e i notabili della Galilea. ²²Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai commensali. Allora il re disse alla fanciulla: «Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò». ²³E le giurò più volte: «Qualsiasi cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la metà del mio regno». ²⁴Ella uscì e disse alla madre: «Che cosa devo chiedere?». Quella rispose: «La testa di Giovanni il Battista». ²⁵E subito, entrata di corsa dal re, fece la richiesta, dicendo: «Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista». ²⁶Il re, fattosi molto triste, a motivo del giuramento e dei commensali non volle opporre un rifiuto. ²⁷E subito il re mandò una guardia e ordinò che gli fosse portata la testa di Giovanni. La guardia andò, lo decapitò in prigione ²⁸e ne portò la testa su un vassoio, la diede alla fanciulla e la fanciulla la diede a sua madre. ²⁹I discepoli di Giovanni, saputo il fatto, vennero, ne presero il cadavere e lo posero in un sepolcro.

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.